

# INDICE

1.NOVC - 17/02/2016 10.26.40 - UE, BORDO (PD): REGNO UNITO PARTNER

FONDAMENTALE

2.TMN - 17/02/2016 18.11.38 - Ue, Bordo(Pd): Governo non batte pugni, segnala incoerenze

3.QBXB - 17/02/2016 18.29.40 - Ue: Bordo (Pd), decisioni Consiglio punto di svolta

4.DIRE - 17/02/2016 19.02.54 - UE. BORDO (PD): GOVERNO SEGNALE DIFETTI E

INCOERENZE COMMISSIONE

## UE, BORDO (PD): REGNO UNITO PARTNER FONDAMENTALE

(9Colonne) Roma, 17 feb - "Mi auguro che dal Consiglio europeo del 18 e 19 febbraio possa emergere una soluzione soddisfacente sia per l'Europa che per il Regno Unito posto che la sua permanenza nelle istituzioni europee è interesse che accomuna entrambi. Dal canto suo l'Italia è assolutamente convinta della necessità che Londra non abbandoni l'Unione europea: si tratta di un partner fondamentale anche per il ruolo critico che spesso ha interpretato in merito ad alcune scelte dell'Ue ripetutamente sollecitata alla massima efficienza dei suoi interventi e alla massima attenzione nei confronti delle esigenze del mondo produttivo. Istanze che in una recente iniziativa assunta congiuntamente dal ministro degli Esteri italiano e dal Segretario di Stato per gli Affari esteri del Regno Unito hanno trovato ampio riscontro". Lo ha detto il presidente della Commissione per le Politiche Ue della Camera Michele Bordo nel corso dell'audizione dell'ambasciatore del Regno Unito in Italia, Christopher Prentice. "La permanenza della Gran Bretagna nell'Ue - ha detto Bordo - può risultare della massima importanza laddove può concorrere a riequilibrare l'orientamento prevalente all'interno delle istituzioni europee, e soprattutto nell'ambito del Consiglio, che tende a privilegiare l'obiettivo della stabilità finanziaria e le politiche sul versante dell'offerta trascurando la necessità di adeguate politiche a sostegno della domanda". "Nell'ambito delle proposte avanzate dal Presidente del Consiglio europeo Donald Tusk, suscita però preoccupazione la parte che si riferisce alle prestazioni di sicurezza sociale e alla libera circolazione. Si prospetterebbe in tal modo una forte discontinuità nelle politiche sino ad ora adottate nell'Ue, in base alle previsioni del Trattato e della Carta dei diritti fondamentali che pone particolare attenzione alla salvaguardia dei diritti sociali, nonché al principio della libera circolazione delle persone, suscettibile di interessare una vasta platea di cittadini europei" ha concluso Bordo.

(red)

171026 FEB 16

## Ue, Bordo(Pd): Governo non batte pugni, segnala incoerenze

La Commissione ha perso capacità propositiva

Roma, 17 feb. (askanews) - "La Commissione europea era partita con l'intenzione di concentrarsi su alcuni grandi temi: il Piano Juncker, l'Unione per l'energia, il completamento dell'Unione bancaria, la lotta per l'ambiente, l'Agenda sulla migrazione.

Dopo la fase iniziale, però, ha perso, per le resistenze di alcuni Stati, larga parte della sua capacità propositiva". Lo ha detto il presidente Pd della commissione per le Politiche Ue della Camera Michele Bordo, del Pd, alla Camera durante il dibattito sulle comunicazioni del governo in vista del prossimo Consiglio Ue.

"Ha avuto anche atteggiamenti contraddittori - ha detto ancora Bordo sulla commissione Ue- rispetto a temi come la realizzazione di alcuni progetti sull'energia in partenariato con la Russia e interventi degli Stati membri a sostegno dei rispettivi sistemi creditizi. Bene, dunque, ha fatto il nostro governo segnalare con fermezza i difetti e le incoerenze di alcune scelte. Non si tratta di 'battere i pugni sul tavolo', ma di far valere le proprie giuste ragioni, al pari di quelle degli altri partner".

Tor

QBXB, 17/02/2016

Ue: Bordo (Pd), decisioni Consiglio punto di svolta

ZCZC7786/SXA

XPP81909\_SXA\_QBXB

R POL S0A QBXB

Ue: Bordo (Pd), decisioni Consiglio punto di svolta

Italia sapra' farsi valere superando egoismi

(ANSA) - ROMA, 17 FEB - "I temi del prossimo Consiglio Europeo sono di estrema importanza e le decisioni che saranno adottate potrebbero costituire un punto di svolta per il futuro dell'Europa, a cominciare dal negoziato con Londra da affrontare con tutta la prudenza possibile viste le conseguenze che potrebbe determinare non solo sui cittadini ma complessivamente sull'intera impalcatura europea. Sono certo che il governo italiano sapra' far valere con forza e convinzione le sue ragioni in modo da contribuire al rilancio dell'Unione, superando egoismi e contrapposizioni. Credo che il rischio maggiore, per l'Europa come per i singoli Stati membri, sia quello di dover a breve interrogarsi su come mantenere e far funzionare una democrazia senza crescita". Lo ha detto il presidente della Commissione per le Politiche Ue della Camera Michele Bordo, del Pd, alla Camera durante il dibattito sulle comunicazioni del governo in vista del prossimo Consiglio Ue.

"Quando il nostro governo afferma che la priorit  per procedere verso una Unione politica e' la crescita - ha osservato - non significa che vogliamo ostacolare una maggiore condivisione di sovranita' ma soltanto che intendiamo chiarire cos'e' per noi il concetto di 'piu' Europa' e cioe' istituzioni federali capaci di sviluppare politiche per la crescita e l'occupazione comuni, maggiore attenzione alla convergenza delle politiche fiscali e degli standard sociali, dare senso al concetto di cittadinanza europea, quale fonte di valori e diritti condivisi" ha concluso Bordo.(ANSA).

PDA

17-FEB-16 18:28 NNNN

DIRE, 17/02/2016

## UE. BORDO (PD): GOVERNO SEGNALA DIFETTI E INCOERENZE COMMISSIONE

(DIRE) Roma, 17 feb. - "La Commissione europea era partita con l'intenzione di concentrarsi su alcuni grandi temi: il piano Juncker, l'unione per l'energia, il completamento dell'unione bancaria, la lotta per l'ambiente, l'agenda sulla migrazione. Dopo la fase iniziale, pero', ha perso, per le resistenze di alcuni Stati, larga parte della sua capacita' propositiva. Ha avuto anche atteggiamenti contraddittori rispetto a temi come la realizzazione di alcuni progetti sull'energia in partenariato con la Russia e interventi degli Stati membri a sostegno dei rispettivi sistemi creditizi". Così il presidente della commissione per le Politiche Ue della Camera Michele Bordo (Pd), che aggiunge: "Bene, dunque, ha fatto il nostro governo segnalare con fermezza i difetti e le incoerenze di alcune scelte. Non si tratta di 'battere i pugni sul tavolo', ma di far valere le proprie giuste ragioni, al pari di quelle degli altri partner".

(Com/Anb/ Dire)

19:02 17-02-16

NNNN